

SCRITTI DALLA CLAUSURA

raccolti dal monaco Nicola

TU NON MI RIFIUTI MAI

DIMMI, DIMMI, AMORE

(Cfr. *Giovanni* 14,21: Ti riveli a chi ti ama)

*«Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama.
Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».*

Gesù, quanti tuoi segreti vorrei conoscere. È vero, non ti amo come tu mi ami. Impossibile, ma mi è possibile, con la tua grazia, volerti amare, desiderare il desiderio di te. Vorrei entrare nelle più piccole sfumature della tua Incarnazione ... Tu, Dio, tangibile... Dimmi, dimmi, Amore: come dormivi? I tuoi occhi... fissarli per un attimo se ci riesco e non mi sprofondo per terra. Cosa provavi la sera guardando il cielo, ascoltando il silenzio e il riposo? Come baciavi tua madre? Come ti confidavi con Giovanni? Come non si sveniva alla tua presenza? Vorrei immaginare te che cammini, che ti chini su un bambino che cade, piange e chiede aiuto. Te che aiuti Giuseppe e gli chiedi spiegazioni.

Te che vai alla fontana a riempire il secchio di acqua per casa. Te che preghi. Cosa posso capire io della tua anima, della tua intimità? Qualche briciola, forse. E poi, Gesù, come vestivi, come curavi il tuo viso, i tuoi capelli, il tuo corpo immacolato? Vorrei indovinare i tuoi gesti, le tue espressioni, il tono della tua voce, il tuo sorriso, il movimento delle tue mani. L'hai capito, sono affamato della tua Incarnazione, del tuo essere stato tra noi, su questo suolo, povero e sporco suolo.

E poi, Gesù, cosa mi dici sui tuoi sentimenti? Che abisso per me! Certo non eri né mieloso né glaciale. E poi, come soffrivi? Come piangevi? Lacrime di Dio che battezzavano il mondo. Gesù, rivela ti a me. Entrare nella tua intimità significa entrare senza uscire. Si rimane talmente afferrati... così mi dicono i santi.

Dimmi, dammi il tuo Amore, perché finalmente ami anch'io. Ti ringrazio tanto.